

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 994 presentata dal Consigliere Gallo, inerente a "Estendere gli orari di apertura degli uffici postali nei centri minori: il caso di Lanzo Torinese"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 994, presentata dal Consigliere Gallo, che ha la parola per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Rapidamente, con questa interrogazione a risposta immediata parliamo di uffici e servizi postali nei Comuni minori, nelle aree a maggiore dispersione. Ricordo per titoli la normativa che regola i criteri di distribuzione degli uffici postali, che l'AGICOM deve perseguire in base al decreto legislativo n. 261/99 in modo da garantire tutti i servizi postali in maniera organizzata su tutto il territorio e per tutta la popolazione.

Nonostante questa normativa e questi criteri applicati, si segnalano comunque disagi nelle aree a maggior dispersione geografica, e qui viene citato il caso di Lanzo Torinese che rappresenta il riferimento, come ufficio postale di quell'area e di quelle vallate, e che cerca di garantire l'accessibilità con i servizi adeguati a tutto quel territorio.

Si segnala però la difficoltà rispetto agli orari di apertura di quell'ufficio postale e pertanto, rispetto a questo esempio, si chiede e si interroga l'Assessore competente per sapere se non ritenga opportuno e urgente avviare un confronto con la Direzione regionale di Poste Italiane per consentire l'estensione degli orari di apertura degli uffici postali, in modo da garantire il servizio in tutti i Comuni piemontesi senza distinzione.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente.

Com'è noto all'interrogante, Poste Italiane ha presentato un Piano di razionalizzazione dei propri uffici postali in tutte le regioni d'Italia. Questo Piano è stato oggetto di confronto con l'Amministrazione regionale e tale confronto ha portato ad alcuni fatti positivi e alla non soluzione, però, di tutti i temi.

Devo dire che, rispetto ai problemi e alle questioni che sono state poste, c'è attenzione da parte dell'Amministrazione regionale, anche se non nascondo all'interrogante il fatto che, rispetto a località che hanno avuto riduzioni di apertura di giorni, almeno nell'ufficio di Lanzo Torinese il servizio postale viene garantito sei giorni alla settimana su tutte le mattine. Di conseguenza, pur considerando l'importanza di questo tema, abbiamo oggi in Piemonte una serie di priorità più rilevanti e più importanti.

Sotto questo aspetto, approfitto per informare il Consigliere e l'intero Consiglio regionale che in questi giorni è arrivata una comunicazione alla Regione da parte del Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, Giacomelli, che sostanzialmente chiede alle Regioni di presentare una serie di proposte al Ministero in relazione al nuovo contratto sottoscritto tra Poste Italiane e Governo; nuovo contratto che mette in evidenza in misura molto forte il fatto che la capillarità della presenza degli uffici postali non deve essere considerata quale un onere, ma quanto la capacità di fornire una pluralità di servizi; non solo rilancia, sostanzialmente, il tema chiedendo alle Regioni di presentare delle proposte sul ruolo degli uffici postali che vadano oltre la gestione del risparmio e la consegna della corrispondenza, rilanciando un rapporto da parte delle amministrazioni comunali.

Noi coglieremo certamente quest'occasione rappresentata dalla comunicazione che ci è arrivata in questi giorni da parte del Sottosegretario Giacomelli per ribadire al Governo e a Poste Italiane, a livello regionale, la necessità che i punti irrisolti del piano di razionalizzazione attuato da Poste Italiane, vengano ripresi e vengano attentamente valutati alla luce di questo nuovo elemento contenuto all'articolo 5 del contratto di gestione del servizio che rimette in discussione, in termini più forti, la necessità di garantire la diffusione territoriale degli uffici postali.

OMISSIS

(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.30)